



LA COOP-ERTA DI LINUS

Tipologia di servizio

Il servizio denominato “La Cooperta di Linus” è stato aperto il 10 dicembre 2007, grazie all’impegno dei Comuni del Valdarno Fiorentino e ad un finanziamento della Società della Salute zona fiorentina sud - est. Attualmente è finanziato per intero dai Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Rignano e Castelfranco Piandiscò in base alle relative iscrizioni e da privati che pagano una retta mensile in base ai giorni di frequenza. Il progetto si struttura in uno **spazio di attività extrascolastica** aperto dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 19, ubicato nel Comune di Figline e Incisa Valdarno nella sede operativa della cooperativa, in via Castellana 9.

Periodo di apertura del servizio:

Ottobre – maggio di ogni anno

Giorni di frequenza:

Da lunedì a giovedì 14.00 – 19.00

Finalità e obiettivi

Le finalità perseguite con la realizzazione di questo progetto sono orientate all’inclusione sociale dei bambini e dei ragazzi e riguardano lo sviluppo delle **autonomie individuali** e delle **competenze relazionali**.

Gli **obiettivi** sono orientati a:

- Sostenere il superamento di eventuali difficoltà nel percorso scolastico e l’acquisizione della massima autonomia possibile attraverso un sostegno quotidiano di gruppo nello svolgimento dei compiti;
- Promuovere la partecipazione alla vita sociale e lo sviluppo dell’autonomia, attraverso la proposta di esperienze di socializzazione;
- Favorire lo sviluppo degli interessi espressivi e delle attitudini attraverso attività manuali ed espressive;
- Promuovere l’acquisizione del concetto di “regole” di convivenza civile come punti di riferimento per la promozione di capacità di scelta consapevole e di cittadinanza attiva attraverso laboratori ad hoc.
- Favorire la continuità educativa nel passaggio tra scuola primaria e secondaria, attraverso la stabilità del rapporto tra i ragazzi e gli educatori.

Tipologia di utenza

Lo spazio è rivolto ai minori che frequentano le **scuole primarie e secondarie di primo grado**.

Solo in situazioni specifiche, concordate con i servizi sociali territoriali, alcuni utenti che necessitano di *interventi in continuità educativa*, possono provenire dalle scuole secondarie di secondo grado.

Gli utenti sono, per la maggior parte, inviati dai Servizi Sociali territoriali, ma vengono anche iscritti direttamente dalle famiglie (in questi casi le famiglie pagano una quota mensile di iscrizione) in base a singole esigenze di recupero scolastico e/o di socializzazione e relazione con i pari.

Le attività

Il servizio promuove **attività di gruppo ed individuali** rivolte al recupero scolastico, alla socializzazione, alla partecipazione attiva, all’uso positivo del tempo libero.

L'attività di studio (14 – 16.30)

Vengono organizzati gruppi di studio in base alle specifiche esigenze scolastiche. Gli educatori sostengono da vicino il lavoro di chi ha maggiori difficoltà attraverso la preparazione di materiali didattici (schemi, riassunti, ricerche), incoraggiando la collaborazione secondo il modello dell'educazione tra pari. Lo svolgimento dei compiti viene costantemente programmato e pianificato per promuovere l'autonomia e il superamento delle ansie. Per gli approfondimenti tematici e lo svolgimento di ricerche viene utilizzato un PC con collegamento ad Internet. Durante l'anno scolastico, su richiesta dei servizi sociali e dei genitori, gli educatori possono partecipare ai P.E.I. per concordare con gli insegnanti un programma generale di attività didattica da svolgere, al fine di favorire una maggiore efficacia dell'intervento.

Obiettivi specifici:

- Sedersi autonomamente ai tavoli e organizzare il materiale necessario per lo studio;
- Svolgere i compiti da soli, richiedendo l'aiuto dell'adulto solo in caso di difficoltà;
- Organizzare gli impegni scolastici in autonomia senza dipendere dal controllo degli educatori.

Il cerchio (16.30 – 17.00)

E' un momento di incontro quotidiano fra educatori e ragazzi per favorire la riflessione in gruppo e la libera comunicazione. Il cerchio è strutturato intorno a **regole semplici e scritte**: si parla uno per volta, si alza la mano per prendere la parola, si prendono decisioni concordi sulle proposte emerse; si ascolta in silenzio quando gli altri parlano.

Obiettivi specifici:

- Organizzare il cerchio con le sedie in modo autonomo e responsabile;
- Esprimersi in gruppo senza vergogna o paura del giudizio altrui;
- Ascoltare gli altri e aspettare il proprio turno per prendere la parola;
- Richiedere spontaneamente il cerchio per discutere di problematiche sorte durante la giornata.

Attività libera (17 – 18.30)

I bambini e i ragazzi possono usare liberamente gli spazi e gli strumenti presenti all'interno del servizio (giochi, stereo, computer, materiale da disegno e da bricolage, etc.). I partecipanti sviluppano le capacità di **civile convivenza**, di **auto-organizzazione**, di **cooperazione** e **si responsabilizzano** rispetto all'uso delle risorse disponibili. I bambini e i ragazzi vengono coinvolti anche nei **compiti quotidiani** dietro l'organizzazione delle attività: la sistemazione degli spazi, il riordino e la pulizia degli ambienti, l'acquisto dei materiali necessari.

Obiettivi specifici:

- Utilizzare le cose senza sprechi e con rispetto;
- Riordinare autonomamente i materiali e gli ambienti;
- Organizzarsi in gruppi per svolgere piccoli laboratori e giochi da tavolo;
- Segnalare i materiali da acquistare;
- Svolgere piccoli incarichi quotidiani (portare via la spazzatura, spazzare, pulire i tavoli, organizzare i materiali, etc.)
- Gestire piccole somme di denaro per fare piccoli acquisti per la merenda.

Attività strutturata (17 – 18.30)

Vengono svolti dei **laboratori** di attività manuale e di educazione alla convivenza, al rispetto delle regole, di educazione civica, etc.

Obiettivi specifici:

- Promuovere l'acquisizione di regole di convivenza e lo sviluppo del senso civico;
- Promuovere una cultura del gioco come fattore positivo di espressione e di aggregazione, relazione e comunicazione tra le persone;
- Promuovere lo sviluppo di consapevolezza, di solidarietà e di partecipazione attiva;

Attività all'esterno (17 – 18.30)

Durante l'anno, solitamente in primavera, vengono proposte attività all'aperto, nei luoghi cittadini di incontro spontaneo tra bambini e ragazzi per favorire l'attivazione di rapporti con i pari, l'aggregazione e l'integrazione, attraverso la proposta di giochi e attività varie.

Durante l'anno partecipiamo ad eventi promossi sul territorio (feste di carnevale, Halloween, festa di Natale, etc.)

Obiettivi specifici:

- Maggiore autonomia nella cura di sé e del proprio corpo;
- Maggiore attenzione nel prendersi cura delle proprie cose e nella preparazione del necessario per le attività;
- Maggiore attenzione per lo spreco delle risorse;
- Maggiore capacità di relazionarsi in situazioni pubbliche;
- Conoscenza di alcune opportunità presenti sul territorio per il tempo libero.

Il metodo educativo

L'esperienza maturata nella gestione dei servizi educativi ci suggerisce ogni giorno l'importanza di investire nelle risorse che ogni bambino e ogni ragazzo possiedono, in sé e intorno a sé, per affrontare i limiti determinati dalle proprie condizioni esistenziali e per aiutarli a raggiungere l'obiettivo non solo sociale, ma soprattutto etico, dell'autonomia individuale e della piena espressione di sé stessi.

L'intervento educativo, accogliendo realisticamente la dimensione del limite e della risorsa, deve elevare il bambino a partner del processo educativo per cercare di far fronte e trasformare le difficoltà.

L'educatore, che agisce in modo responsabile nella relazione di aiuto, ha il compito di sostenere i bambini e i ragazzi, accogliendo il bagaglio emotivo e cognitivo di cui sono portatori.

L'educatore, consapevole che ogni individuo è sempre in formazione, investe nella **reciprocità del rapporto educativo**, condividendo con i bambini e i ragazzi un percorso di crescita.

Con questo spirito, il gruppo di educatori offre ai bambini e ai ragazzi che frequentano il servizio una presenza costante e stabile nel tempo affinché il **rapporto di continuità educativa** favorisca nel quotidiano processi positivi di cambiamento e il consolidamento degli obiettivi.